

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3850 del 25/07/2018
Oggetto	ART. 242, PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06 . L.R. 13/2015. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI . APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE. DITTA: PAOLINI GIUSEPPE & C. S.A.S. . SITO CONTAMINATO: EX METALCROM SRL, VIA DEGLI OLMI, 79. SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4035 del 25/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque LUGLIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 242, PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06 – L.R. 13/2015 - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE – DITTA: PAOLINI GIUSEPPE & C. S.A.S. – SITO CONTAMINATO: EX METALCROM SRL, VIA DEGLI OLMI, 79 – SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN).

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 242 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che attribuisce alla Regione le competenze in materia di bonifiche ed in particolare in riferimento all'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione, presentato dal responsabile dell'inquinamento con i contenuti di cui all'Allegato 2 alla parte IV° del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. 5/2006, come integrata dalla L.R. 13/2006, con cui la Regione Emilia Romagna ha stabilito che spettano alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati; la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la L.R. n.13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante Arpae;
- la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)”.

PREMESSO che, così come definito all'art. 242 co.7 del D.Lgs. 152/06, il presente atto *“...sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde.”*;

DATO ATTO che, presso lo stabilimento di proprietà della ditta Metalcrom s.r.l., sito in San Giovanni in Marignano, Via degli Olmi n°79, a seguito della cessazione dell'attività, il proprietario non ha messo in atto le necessarie misure di ripristino e messa in sicurezza previste e si è verificato un cedimento di una delle vasche presenti all'interno del capannone, con conseguente sversamento della soluzione in essa contenuta (soluzione acida di anidride cromica), con flusso in parte drenato dal pozzo aziendale di approvvigionamento sito all'interno del capannone;

DATO ATTO che, successivamente, sono state attivate le necessarie misure di messa in sicurezza di emergenza, in sintesi così riassumibili:

- rimozione con autospurgo della soluzione dispersa e lavaggio delle superfici contaminate,
- svuotamento di tutte le vasche presenti all'interno del capannone,
- spurgo ed attivazione di un sistema di emungimento sul pozzo aziendale, con scarico delle acque emunte in fognatura pubblica,
- conferimento dei rifiuti liquidi derivanti dalle operazioni di cui sopra ad un impianto di smaltimento autorizzato,
- demolizione della pavimentazione esterna ed interna al capannone con approfondimento dello scavo fino alla rimozione dei terreni con concentrazione non conformi alle CSC colonna B, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06,
- realizzazione di un piezometro di controllo in area esterna alla pertinenza dello stabilimento;

TENUTO CONTO che le attività di cui sopra sono state per lo più svolte regolarmente e sono state messe in atto attività di sorveglianza del propagarsi della contaminazione nella falda ad uso idropotabile all'esterno del sito;

TENUTO CONTO, tuttavia, che sono state riscontrate nel tempo episodiche interruzioni al suddetto emungimento;

PRESO ATTO che risulta essere stata rilasciata dal Comune di San Giovanni in Marignano un'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte dal pozzo aziendale del sito contaminato via degli Olmi n°79 (portata dello scarico = 8/9 mc/h) alla ditta Eureko s.r.l.,

incaricata alle operazione di messa in sicurezza di emergenza da parte del responsabile della contaminazione;

VISTE le seguenti comunicazioni in merito ai monitoraggi di cui sopra:

- con nota trasmessa dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, acquisita al PGRN n.6601 del 13/07/2017, sono stati evidenziati gli esiti dei monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai pozzi privati di proprietà di Zangheri Mario e Zangheri Ivano, localizzati rispettivamente in San Giovanni in Marignano alla via Malpasso n.929 e via Malpasso n.991, nei giorni 06/07/2017 e 10/07/2017, comunque oltre il confine del sito;
- con nota di Arpa ST Rimini, acquisita al PGRN n.7156 del 31/07/2017, sono stati trasmessi gli esiti dei monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai suddetti pozzi in data 25/07/2017;
- con nota dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, acquisita al PGRN n.7157 del 31/07/2017, sono stati evidenziati gli esiti dei monitoraggi eseguiti sulle acque prelevate dai suddetti pozzi in data 25/07/2017;

PRESO ATTO che le suddette indagini svolte hanno mostrato livelli elevati di Cromo Totale e Cromo Esavalente nelle acque sotterranee anche al di fuori del sito di proprietà ex Metalcrom s.r.l. e che, pertanto, il responsabile del procedimento, con nota PGRN 7189 del 31/07/2017, ha convocato con urgenza, per la data del 04/08/2017, una Conferenza di Servizi per la valutazione dello stato delle indagini e della contaminazione, alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel Verbale della Conferenza di Servizi, unito al presente atto quale **Allegato A**;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Conferenza dei Servizi sopra richiamata, è stato avviato un procedimento di ricerca del responsabile della contaminazione delle acque sotterranee al di fuori del sito di proprietà della ditta ex Metalcrom srl, ex artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06, ed è stato definito un piano di monitoraggio dell'area con campionamenti a cadenza mensile nei seguenti pozzi: pozzo V3 e pozzo Vincenzetti, n.4 pozzi all'interno dell'area di proprietà ex Metalcrom s.r.l. e n.2 esterni (a valle e a monte del sito), n.2 pozzi Zangheri (Ivano e Mario Zangheri), pozzo Badioli, pozzo Barogi e pozzo Balducci, in cui ricercare Cromo e Cromo Esavalente;

TENUTO CONTO che, sulla base delle risultanze delle indagini effettuate, che hanno attribuito la responsabilità della contaminazione dei pozzi Zangheri alle attività svolte presso la ditta ex Metalcrom srl, il responsabile del procedimento, con nota PGRN 9033 del 25/09/2017, ha convocato con urgenza, per la data del 05/10/2017, una Conferenza di Servizi, al fine di valutare le ulteriori attività di messa in sicurezza presso i pozzi Zangheri e le modalità di prosecuzione del procedimento ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 in merito al sito ex Metalcrom s.r.l., alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel Verbale della Conferenza di Servizi, unito al presente atto quale **Allegato B**;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi sopra richiamata ha ritenuto di adeguare/integrare le misure di messa in sicurezza d'emergenza, i campionamenti da effettuare e ha richiesto al responsabile della contaminazione l'emissione di un progetto di bonifica per l'intera area contaminata;

VISTO il documento "*Analisi di Rischio e progetto di bonifica della falda contaminata da Cromo esavalente*", presentato dal dott. Alessandro Nicolini, in nome e per conto della ditta Paolini Giuseppe & C s.a.s., con nota acquisita al PGRN 11493 del 11/12/2017;

PRESO ATTO dei contenuti dell'Ordinanza n.66 del 10/10/2017, emessa dal Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano, così come previsto dalla Conferenza dei Servizi del 05/10/2017, avente per titolo "*Ordinanza contingibile e urgente per emungimento acqua inquinata da pozzi privati posti nell'intorno di un'area risultata contaminata da cromo esavalente*" con la quale, tra l'altro, è stata autorizzato in emergenza lo scarico delle acque emunte dal pozzo sito in via Malpasso n°929;

CONSIDERATO che, al fine di valutare le azioni intraprese a seguito della precedente Conferenza, le attività di monitoraggio da svolgere e le modalità di prosecuzione delle operazioni di bonifica, il responsabile del procedimento, con nota PGRN 11313 del 04/12/2017, ha convocato un'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi per la data del 18/12/2017, alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel Verbale della Conferenza di Servizi, unito al presente atto quale **Allegato C**;

PRESO ATTO che la suddetta Conferenza di Servizi ha valutato l'inadeguatezza del progetto

presentato e, pertanto, ha ritenuto di valutare tale documento come propedeutico alla presentazione di un più articolato e dettagliato Piano di Caratterizzazione, al fine di definire con maggiore precisione l'areale completo della contaminazione attuale;

PRESO ATTO dei contenuti dell'Ordinanza n.2 del 12/01/2018, emessa dal Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano, così come previsto dalla Conferenza dei Servizi del 18/12/2017, avente per titolo "*Ordinanza contingibile e urgente per emungimento acqua inquinata da pozzi privati posti nell'intorno di un'area risultata contaminata da cromo esavalente e revoca della precede precedente ordinanza n.66/2017*";

VISTO che, con nota trasmessa in data 01/02/2018, acquisita al PGRN 936/2018, il tecnico incaricato dott. Alessandro Nicolini, in nome e per conto della ditta Paolini Giuseppe & C. s.a.s., ha richiesto una proroga dei termini di presentazione del Piano di Caratterizzazione, e, contestualmente, la possibilità di organizzare un incontro tecnico al fine di condividere i dati raccolti e concordare le ulteriori azioni di indagini da svolgersi necessariamente;

CONSIDERATO che, come richiesto dalla ditta, il responsabile del procedimento, con nota PGRN 1108 del 06/02/2018, ha convocato un incontro tecnico per la data del 14/02/2018, il cui verbale è incluso al presente atto quale **Allegato D**;

VISTO il documento denominato "*Caratterizzazione ambientale sito inquinato da Cromo Esavalente e proposta completamento MISE*", presentato dal dott. Alessandro Nicolini, in nome e per conto della ditta Paolini Giuseppe & C s.a.s., con nota acquisita al PGRN 3591 del 17/04/2018;

VISTA la nota del 27/04/2018, con cui il responsabile del procedimento ha convocato una seduta della Conferenza di Servizi per la data del 16/05/2018, finalizzata alla valutazione del Piano di Caratterizzazione presentato, alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel Verbale della Conferenza di Servizi, unito al presente atto quale **Allegato E**;

RICHIAMATO quanto discusso, valutato e stabilito nella suddetta seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale gli Enti hanno deciso all'unanimità di approvare il Piano di Caratterizzazione presentato, fatta salva la valutazione delle integrazioni richieste in sede di Conferenza;

VISTO il documento integrato “*Caratterizzazione ambientale sito inquinato da Cromo Esavalente e proposta completamento MISE*”, presentato dal dott. Alessandro Nicolini, in nome e per conto della ditta Paolini Giuseppe & C. s.a.s., con nota acquisita al PGRN 6134 del 26/06/2018;

ACQUISITE le note trasmesse da Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A. e dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini, rispettivamente acquisite al PGRN 6570 del 06/07/2018 e al PGRN 6620 del 09/07/2018, con le quali si comunica che non si rilevano motivi ostativi all’approvazione del Piano presentato;

RITENUTO, ai sensi dell’art. 14-ter co.7 della L.R.241/1990, legittimamente acquisito l’assenso delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell’amministrazione rappresentata;

PRESO ATTO che nel progetto presentato si comunica che l’area occupata dalla ditta ex Metalcrom s.r.l. ha un’estensione pari a 4.544,81 mq e che, per l’attività autorizzativa “Piano di Caratterizzazione”, è previsto il pagamento di una somma secondo quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016, da calcolarsi sulla base dell’estensione dell’area contaminata (voce 12.08.05.01);

RITENUTO che, sulla base dell’istruttoria svolta, degli accertamenti tecnici d’ufficio effettuati e delle note sopra citate, si possa dare luogo al rilascio dell’approvazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento, e fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell’emanazione di norme, in attuazione del D.Lgs. n.152/2006;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell’Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n.7/2016, con la quale è stato conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l’assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;

- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

RICHIAMATO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Rimini;

DISPONE

- 1. di approvare, ai sensi dell'art. 242 co. 3 e 13 del D.Lgs. n. 152/2006**, per quanto di competenza dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Rimini, con le limitazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi, il **Piano di Caratterizzazione presentato per conto di Paolini Giuseppe & C. s.a.s.**, redatto ai sensi dell'allegato 2 alla parte IV° del D.Lgs. 152/2006, acquisito agli atti della SAC Arpae di Rimini, inerente all'inquinamento **presso il sito contaminato ex Metalcrom s.r.l., via degli Olmi n°79 – San Giovanni in Marignano – Rimini (RN)**;
- 2. di stabilire che i lavori, così come discussi nelle sedute di Conferenza svoltesi, vengano svolti secondo il calendario previsto dal seguente cronoprogramma:**

TERMINE LAVORI	ATTIVITA'
----------------	-----------

Entro il giorno 30 settembre 2018	Smaltimento di tutti i residui di produzione e delle apparecchiature fuori uso presenti all'interno del capannone; Pulizia e campionamento dei saggi di scavo S17 e S20; Smaltimento dei terreni depositati all'interno dei capannoni.
Entro il giorno 30 novembre 2018	Demolizione del pozzo aziendale; Realizzazione nuovo pozzo per emungimento acque di falda in sostituzione del pozzo aziendale (nuovo pozzo aziendale); Realizzazione nuovo piezometro di controllo P5.
Entro il giorno 15 dicembre 2018	Analisi dei terreni da carotaggio P2 e P3 e da nuovo pozzo aziendale.

3. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n. 152/2006;
4. di stabilire, così come indicato al co. 7 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, che il presente atto *"...sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde."*;
5. di autorizzare il Sig. Paolini Giuseppe, proprietario della ditta ex Metalcrom s.r.l., allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte nei due punti sotto indicati:
 - via degli Olmi n°79 (presso ditta ex Metalcrom s.r.l.) con coordinate 43°56'43.41"N - 12°43'27.27"E: portata dello scarico = 8/9 mc/h (scarico in fognatura nera);
 - via Malpasso n°929 (proprietà Zangheri Mario) con coordinate 43°56'43.37"N - 12°43'32.18"E : portata dello scarico = 2 mc/h (scarico in fognatura mista);

e fatte salve le prescrizioni contenute nella nota che verrà rilasciata da HERA S.p.A. a seguito di parere positivo espresso in sede di Conferenza di Servizi;

6. di stabilire il versamento da parte del Sig. Paolini Giuseppe in favore di Arpae di una somma pari ad euro 596,00, come previsto dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016”, calcolata in funzione dell’estensione dell’area del sito ex Metalcrom s.r.l., così come indicato nel piano di caratterizzazione presentato, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
7. di stabilire, inoltre, il versamento, da parte del Sig. Paolini Giuseppe, di un’ulteriore quota, ad integrazione della suddetta, il cui ammontare sarà calcolato in funzione dell’estensione reale e totale dell’area contaminata, così come rilevata al termine delle attività di caratterizzazione, e in funzione di quanto disposto dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016”, entro e non oltre la trasmissione delle indagini previste dal cronoprogramma di cui al punto 2. del presente atto;
8. di stabilire, coerentemente con quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, le ulteriori e seguenti prescrizioni:
 - a. la ditta dovrà comunicare anticipatamente ad Arpae (almeno 10 giorni lavorativi) le date effettive di avvio di ogni attività prevista;
 - b. il campionamento dei terreni e delle acque sotterranee, nonché l’utilizzo delle metodiche analitiche, dovranno avvenire secondo quanto stabilito:
 - nell’All.2 Parte IV° del D.Lgs.152/2006;
 - nel *Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati* redatto da APAT;
 - nelle *Linee guida per la “Validazione” dei dati analitici da parte degli enti di controllo* di APAT;

- nelle note esplicative, interpretative e di indirizzo, emesse da APAT ed ISS inerenti alle analisi dei terreni e delle acque finalizzate alla caratterizzazione dei siti inquinati;
- c.** dovrà essere redatto il Giornale dei Lavori su cui annotare ogni attività di campo, da tenere a disposizione degli organi di controllo presso il sito inquinato;
- d.** dovrà essere redatto il Giornale dei Lavori di Laboratorio, su cui annotare le fasi operative di laboratorio, da presentare a richiesta degli organi di controllo;
- e.** al termine delle indagini e attività previste dal Piano dovrà essere elaborato un Modello Concettuale Definitivo del sito in esame, con il quale, qualora non vi sia il superamento delle CSC, si riterrà concluso il processo di indagine così come previsto in Allegato 2 – Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- f.** qualora vi sia superamento delle CSC, il Modello Concettuale Definitivo elaborato costituirà la base per l'applicazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, che dovrà verificare gli scenari di esposizione in esso definiti e necessaria per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di rischio (CSR);
- g.** l'Analisi di Rischio dovrà essere effettuata secondo le indicazioni ufficiali ISPRA più recenti ed il software utilizzato dovrà essere con anticipo (prima di un suo utilizzo) comunicato ad Arpa;
- h.** il Modello Concettuale Definitivo e/o l'Analisi di Rischio dovranno essere trasmessi per conoscenza anche ai proprietari delle aree interessate e/o a tutti coloro che vantano diritti reali (usufrutto, uso, servitù, superficie ...) sul sito contaminato, dandone evidenza alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa di Rimini;

- i.** l'Analisi di Rischio dovrà essere presentata entro mesi 6 (sei) dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, così come stabilito dal comma 4, art. 242 del D.Lgs. 152/06;
 - j.** ogni comunicazione da parte del responsabile della contaminazione o di un suo incaricato dovrà pervenire a tutti gli Enti convocati in conferenza;
- 9.** di stabilire che, per eventuali ed ulteriori indagini richieste ad Arpae dal responsabile della contaminazione, le spese sostenute saranno a carico dello stesso e saranno calcolate così come disposto dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016",
- 10.** di stabilire, per il responsabile della contaminazione o un suo incaricato, l'obbligo di:
 - a.** presentare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Rimini formale domanda di approvazione per ogni variazione riguardante il contenuto del presente Provvedimento;
 - b.** accertarsi che ai terzi cui vengono affidati i rifiuti prodotti ne attuino una gestione conforme alle disposizioni di legge vigenti;
- 11.** di allegare, come parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:
 - il verbale di seduta della Conferenza dei Servizi del 04/08/2017 (Allegato A);
 - il verbale di seduta della Conferenza dei Servizi del 05/10/2017 (Allegato B);
 - il verbale di seduta della Conferenza dei Servizi del 18/12/2017 (Allegato C);
 - il verbale di seduta dell'incontro tecnico del 14/02/2018 (Allegato D);
 - il verbale di seduta della Conferenza dei Servizi del 27/04/2018 (Allegato E);
- 12.** di stabilire che copia del presente atto dovrà essere conservata, unitamente al Giornale dei Lavori ed al Giornale dei Lavori di Laboratorio, e dovrà essere esibita ad ogni richiesta di controllo;
- 13.** di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti

dall'art.197 comma 1/b del D.lgs. n.152/2006, al Servizio Territoriale Arpae di Rimini, agli Enti convocati alla Conferenza di Servizi, affinché si attengano a quanto stabilito dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28/09/2006, Prot. AMB/DAM/06/82569;

- 14.** di invitare HERA SpA, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, a formalizzare e trasmettere al responsabile della contaminazione, al Comune di San Giovanni in Marignano ed alla SAC di Arpae Rimini specifica nota con le eventuali prescrizioni relative al proprio parere di competenza, già positivamente espresso in sede di Conferenza di Servizi, in merito allo scarico nei punti indicati al precedente punto 5. del presente atto;
- 15.** di invitare il Comune di San Giovanni in Marignano a revocare l'autorizzazione allo scarico attualmente intestata ad Eureko s.r.l., a seguito del rilascio del suddetta nota di HERA SpA in merito all'autorizzazione allo scarico intestata al Sig. Paolini, ricompresa nel presente atto;
- 16.** di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 17.** di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 18.** di provvedere, per il presente atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 19.** di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli

effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della
Corruzione di Arpae.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI**
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.